

Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani

L'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, fondata nel 2019 e residente del Teatro Mancinelli di Orvieto (TR), ha collaborato con numerose stagioni e Festival italiani e stranieri come Ravenna Musica per il Teatro Alighieri di Ravenna, Emilia-Romagna Festival, Accademia Musicale Chigiana, Est Ovest Festival di Torino, Antecedente Stagione concertistica, Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, Istituto Italiano di Cultura di Edimburgo, Teatro Ilija Kolarac di Belgrado. È stata diretta da direttori di fama nazionale e internazionale che l'hanno accompagnata in molteplici repertori, dal barocco al classico, dal moderno al contemporaneo come Tito Ceccherini, Hossein Pishakar, Nicola Valentini, Pasquale Corrado, Diego Ceretta. Ha collaborato con solisti e interpreti come Giuseppe Gibboni, Carolin Widmann, Maurizio Baglini, Anssi Karttunen, Massimo Mercelli, Guido Barbieri, Michele Marco Rossi. Hanno scritto per l'orchestra Salvatore Sciarrino e Alessandro Solbiati insieme a giovani e promettenti compositori e compositrici come Daria Scia, Michele Sarti, Beste Özçelebi, Livia Malossi Bottignole.

Ad aprile 2024 l'Associazione Nazionale Critici Musicali ha assegnato all'Orchestra Calamani, per la sezione Novità per l'Italia, il Premio Abbiati per l'esecuzione di Neroli, concerto per violino e orchestra di Lisa Streich, giovane e talentuosa compositrice svedese. L'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani ha eseguito Neroli, in prima esecuzione in Italia, il 14 aprile 2023 al Teatro Mancinelli di Orvieto, diretta da Tito Ceccherini, con Carolin Widmann violino solista.

L'Orchestra nasce con la volontà di riunire i migliori talenti italiani in una compagine che pone come base fondante delle sue attività la qualità artistica. L'attività dell'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani, sebbene sia formata da giovanitalenti, non si classifica tra le orchestre giovanili ma come un'orchestra professionale. Vuole qualificarsi come portatrice di un contributo positivo al patrimonio culturale regionale ed italiano e farsi promotrice di una crescita sociale e culturale di cui il paese necessita. Il progetto vuole incoraggiare una fruizione del patrimonio culturale e musicale più accessibile, creando innumerevoli opportunità e produzioni. Grande attenzione è rivolta ai compositori d'oggi, strumento di confronto con la modernità e con il passato. La residenza al Mancinelli è importante non solo per la città umbra ma anche per l'intera regione, tuttora sprovvista di un'orchestra sinfonica stabile.

Born in 2019 and resident at the Teatro Mancinelli in Orvieto (TR), it collaborated with numerous Italian and foreign seasons and festivals like Ravenna Musica for the Teatro Alighieri in Ravenna, Emilia-Romagna Festival, Accademia Musicale Chigiana, Est Ovest Festival in Turin, Antecedente Stagione concertistica, Orvieto Festival della Piana del Cavaliere, Italian Cultural Institute in Edinburgh, Ilija Kolarac Theatre in Belgrade.

It has been under the direction of nationally and internationally acclaimed directors who guided it in a large variety of repertoires, from baroque to classical, modern to contemporary, such as Tito Ceccherini, Hossein Pishakar, Nicola Valentini, Pasquale Corrado and Diego Ceretta. The orchestra performed with soloists and performers like Giuseppe Gibboni, Carolin Widmann, Maurizio Baglini, Anssi Karttunen, Massimo Mercelli, Guido Barbieri, and Michele Marco Rossi. Salvatore Sciarrino and Alessandro Solbiati wrote for the orchestra along with young and promising composers such as Daria Scia, Michele Sarti, Beste Özçelebi and Livia Malossi Bottignole.

In April 2024, the National Association of Music Critics awarded the Calamani Orchestra the Abbiati Prize for the performance of Neroli, a concert for violin and orchestra by Lisa Streich, a young and talented Swedish composer, for the News for Italy section. The Vittorio Calamani Philharmonic Orchestra performed Neroli, for the first time in Italy, on 14 April 2023 at the Mancinelli Theater in Orvieto, conducted by Tito Ceccherini, with Carolin Widmann solo violin.

The orchestra was founded with the intention to bring together the best Italian talents in a group that places artistic quality as the foundation of its activities. The activity of the Vittorio Calamani Philharmonic Orchestra, even if it is made up of young talents, does not classify itself among youth orchestras but as a professional orchestra. It wants to qualify itself as a promoter of a positive contribution to the regional and Italian cultural heritage and to promote the social and cultural growth that the country needs. The project wants to support a more inclusive use of cultural and musical heritage, creating numerous opportunities and productions.

Great attention is paid to today's composers, an instrument of comparison with modernity and with the past. The residency at the Teatro Mancinelli is important not only for the Umbrian city but also for the whole region, which still has no established symphony orchestra.